

per quanto schiavi affermano, che sono partiti dipoi detto combattimento, et un'altra galeazza hà condotto via il Scocese con sessanta schiavi, anco quindici Turchi sono restati sopra il Vascello, et altri schiavi, ch'ha preso l'Ill.mo Bragadino. Un'altra galea fu menata via da 150 schiavi, qual'è venuta ala mia obediienza, e fino alle sette della notte si ha combattuto sempre con strage del Nemico, che finalmente tutti hanno abbandonato le Galee, e si sono dati alla fuga in terra, che se io havessi havuto con me sole dieci galee non gli restava una Galea al Nemico, ma le conducevamo tutte via; e s'havessimo due soli bergantini abbrugiavano tutta quella *Armata, che voleva dire, ch'era finita la guerra de Mar*. Era risolto di star fino al giorno dietro in detto luogo per finir afatto di disfar il Nemico, ma li nove Vascelli che si abbrugiavano, e le galee, e le galeazze, ch'el vento me le cacciava addosso, che dubitai grandemente di abbrugiarmi con questa squadra in quel luogo, ch'era ristretto mi fece imediate fuggire, che mai hebbi la maggior passione dando ordine prima, che tagliassero le gomene molti Vascelli, perchè si liberassero dal pericolo del fuoco. La strage che si ha fatto de Nemici è stata grande, perchè tutti affermano che sieno morti almeno sei mila persone, fracassate, e disfatta tutta l'Armata, e delli undeci Vascelli non sieno restati altro che uno. Ecc.mi Signori ho conosciuto, che è stato un poco di temerità la mia di rischiar tutto, ma vedendo anco le cose, che havevano bisogno di rimedij violenti, perchè la Patria potesse restar in qualche parte sollevata, mi risolsi à tentar tutto. In questa occasione l'Ill.mo Signor Capitano Civran ha fatto quel più, che poteva fare un sì grandissimo Signore combattendo continuamente e valorosamente. L'll.mo Sig. Alvise Querini, ch'era sul Vascello nominato *la Carità* ha fatto quel più, ch'è stato possibile nel combatter, e daneggiar il Nemico con grandissimo coraggio, e ne deve haver un gran merito insieme al suo Capitano di Vascello, si anco valorosamente combattè continuamente l'Ill.mo Sig. Gerolamo Battaglia, che più certo non poteva fare, come fece il suo Capitano di Vascello. Combattendo havea bravissimamente l'Ill.mo Sig. Michiel Calergi col Vascello *S. Filippo* come fece il valorosissimo suo Capitano. Ha combattuto con tutto coraggio l'Ill.mo Sig. Francesco Morosini, ch'era sopra la *Croce Dorata* come ha fatto il